

7836 p.

XV
8-1

29 novembre 1945

11a REGIA PREFETTURA

TORINO

Sicurezza pubblica $\frac{1}{2}$

Faccio riferimento alla mia lettera 26 ottobre u.s. N.6703, con la quale denunciavo al signor Prefetto le condizioni disastrose e preoccupanti dell'ordine pubblico in questo Comune e richiedevo l'intervento di nuclei di polizia mobile per effettuare battute per queste campagne, al fine di stroncare la pericolosa delinquenza che ha invaso le nostre località e mette a repentaglio la vita dei pacifici cittadini.

La situazione non è, da allora, cambiata in meglio. Anzi, le gesta terroristiche di bande armatissime e ferocissime compiute in questi ultimi tempi nella nostra Provincia hanno messo l'orgasmo fra le popolazioni, che chiedono con la massima ansia una protezione qualsiasi da parte delle Autorità.

Una voce più pressante in questo senso mi viene dalle case e cascine sparse, dove gli agricoltori chiedono, in difetto della protezione superiore, almeno la possibilità di difendersi da sè, con una arma da fuoco qualsiasi.

Ora, se una particolare disciplina regola la concessione dei permessi di porto d'armi, sia almeno concesso agli abitanti delle case isolate di tenere in casa un'arma, con l'obbligo di non portarla fuori della abitazione e con tutte le altre garanzie di sicurezza che possono essere richieste. E' anche ovvio far presente che le armi dovrebbero essere cedute dall'Autorità di P.S. con le relative munizioni ai singoli capifamiglia, che non hanno la possibilità di provvedersene diversamente.

Ritengo che sia necessario prendere in attenta considerazione l'argomento ed adottare un opportuno provvedimento in merito, prima che la situazione, già grave, diventi insostenibile e provochi delle reazioni disordinate ed illegali e, come tali, sempre pericolose.

IL SINDACO
(Dante Torello)

Dante